



Aquila, ottobre 1967 - Piacentini al B. A. R. della Julia: Peroncini, Pira, Tinelli, Caggiati e Anelli



1997 - Eugenio Marazzi in licenza, festa Gruppo Sarmato: con il nonno Ettore Poggi, il papà Domenico, la mamma Bruna (madrina del gruppo) e lo zio Sesto



Ricordi di guerra - Alfredo Inzani (2° in piedi a sinistra) e, sotto, una cartolina dal fronte (1940)



Dal fronte francese a partigiano: la storia eroica del generale Corbelli

Originario di Piozzano, dopo la guerra fu giudice nel tribunale militare
La famiglia: «Ci piacerebbe fosse ricordato durante l'Adunata nazionale»

La grande Adunata Nazionale sarà anche il momento per fare memoria di tutti quegli alpini che oggi non ci sono più. Figure spesso dai contorni eroici, come Domenico Corbelli, generale degli alpini pluridecorato della Seconda Guerra Mondiale nonché partigiano al seguito della leggendaria divisione Giustizia e Libertà. Classe 1916, originario di Piozzano, Corbelli trascorse gli anni della giovinezza insieme ai suoi sei tra fratelli e sorelle nella frazione di San Nazzaro dove la madre, Angela Speltini, era maestra elementare. Il padre Olinto era invece un maresciallo dei carabinieri che con tutta probabilità trasmise al figlio un innato senso del dovere e di rispetto verso il valore della patria. «Per noi fu un esempio - dice il fratello Luigi - e anche per chi lo conobbe fu un eroe e a-

desso ci piacerebbe venisse ricordato in occasione di questo grande evento». La famiglia Corbelli seguì gli spostamenti della madre che nel frattempo era stata trasferita a Gragnano. In particolare Domenico ne seguì anche le orme visto che studiò al Colombini per poi diventare maestro. Un lavoro questo che lo portò in seguito a trasferirsi a Brunico, in Val Pusteria. Fu qui che decise di arruolarsi nel corso allievi ufficiali di completamento a Bassano del Grappa, al termine del quale divenne ufficiale permanente. Allo scoppio della guerra fu spedito in Francia, con l'11esimo battaglione alpini Bolzano divisione Pusteria. Durante questa prima esperienza, che terminò con l'armistizio con la Francia, il coraggio dimostrato gli valse una croce al valore seguita da una medaglia d'argento, una croce al valore e

una promozione come capitano per l'eroismo dimostrato sul fronte greco albanese dove Domenico Corbelli, nonostante fosse ferito alla schiena, non si mosse dalla sua postazione. Le vicissitudini dell'alpino originario di Piozzano non terminarono qui. In seguito fu spedito in Montenegro dove l'8 settembre del 1943, giorno dell'armistizio, anziché arrendersi riuscì a rientrare con una parte dei suoi uomini. A questo punto iniziò la seconda parte dell'esperienza di Corbelli il quale, rientrato a Gragnano, decise di raggiungere i partigiani sopra Perino. Fu il leggendario comandante Fausto Cossu a dare a Corbelli il compito di riorganizzare le fila dei

partigiani, della Valtidone e Valluretta, provati dopo i terribili rastrellamenti del 1943. Durante questo periodo ci fu un altro degli appuntamenti con il destino quando, fermato a Groppo Arcelli da una truppa di repubblicani, Corbelli fu catturato dopo essersi attardato per nascondere una lista con i nomi dei suoi compagni. Incarcerato a Piacenza si salvò perché fu scambiato per un ufficiale tedesco. Terminata la guerra tornò ad indossare il cappello alpino ricoprendo vari incarichi a Cuneo, Brunico e Verona fino a diventare generale e anche giudice presso il tribunale militare di Verona. Si spense nel 1989, a 73 anni.



Domenico Corbelli (1916-1989)



Natale 1976 Caserma d'Incau Solideo di Ugovizza - Gruppo di alpini piacentini della 20ª Compagnia Alpini del Battaglione Cividale (Brigata Julia). Da sinistra: Ginetto Maiocchi di Cortemaggiore, Antonio Bazzoni di Pellegrino Parmense, Gianfranco Barbieri di Piacenza, Paolo Sprega di S. Protaso, Paolo Bosi di Pontenure e, accosciato, Giorgio Solari di Castellarquato

©10.05.13

Corsi di laurea

- Architettura Ambientale
- Ingegneria Meccanica

Corsi di laurea magistrale

- Architettura
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Energetica



Rapporto diretto con i docenti e il mondo del lavoro
7.000 m² di spazi per gli studenti
Aule informatizzate e aule studio
Laboratori di ricerca a supporto della didattica
Residenze universitarie
Borse di studio
Biblioteca
Ambiente internazionale

Politecnico di Milano sede di Piacenza
Via Scalabrini, 76 - www.piacenza.polimi.it

POLITECNICO DI MILANO

